

«Versi distillati» Grappa e poesia da premio (in una mostra)



La premiazione

■ Unire la cultura del gusto alla cultura del sapere: questi gli obiettivi della settima edizione del concorso nazionale di poesia «Versi distillati» indetto da Adid, Associazione Degustatori Italiani Grappa e Distillati, in collaborazione con l'associazione culturale Sidus.

Protagonista indiscussa delle poesie, ovviamente, la grappa. «La cultura del bere può essere cultura a trecentosessantagradi - ha spiegato il presidente di Sidus Alessia Biasiolo - e quindi riguarda anche la scelta delle parole per comporre poesie. E distillare versi, appunto». Ben trecento le poesie pervenute da tutta Italia: «Un numero quasi doppio rispetto allo scorso anno - continua Biasolo - a dimostrare che l'attenzione per questo concorso cresce sempre di più».

«Scopo dell'associazione - ha spiegato il governatore di Adid Renato Hagman - che è nata a Brescia nel 2001 e oggi raccoglie circa duecento associati in tutta Italia, è invitare a bere bene, che significa bere con gusto ma anche con consapevolezza».

Venti le poesie premiate ed esposte all'interno della mostra «D'Ivo» che si tiene nella sala SS. Filippo e Giacomo di via delle Battaglie, dove si è tenuta la premiazione del concorso.

L'antologica «D'Ivo» è dedicata a Ivo Compagnoni, che di lavoro fa l'operatore ecologico di A2A ma di vocazione è artista, e nelle sue opere unisce entrambe le professioni. Partendo dalla scelta dei materiali con cui ha realizzato i quasi 1.300 dipinti custoditi nel suo studio di Bedizzole: «Sabbia, cemento, pezzi di vetro, vecchi giornali - spiega - per dare nuova vita a materiali che vengono altrimenti buttati via».

La mostra è aperta, fino al 26 gennaio, dal martedì alla domenica dalle 15,30 alle 19,30.

Nicole Orlando